

**LOMAZZO-ASTANA**  
ROBOT E STAMPANTI 3D  
DA COMONEXT ALL'EXPO

A PAGINA 10



# Progetti e prodotti I robot e le stampanti 3d da ComoNext ad Astana

**La start up.** Caracol Design realizza piccole produzioni e pezzi unici che gli artigiani non sono in grado di fare  
Tra i soci Ivan Parisi, presidente dei metalmeccanici

LOMAZZO

Tre giovani e il loro entusiasmo, più l'esperienza che non ha perso la curiosità. Così a **ComoNext** un incontro tra generazioni ha impresso la crescita alla società che nei giorni scorsi ha anche portato il suo robot ad Astana.

Stampanti 3D e automi, non raccontano tutta l'identità di Caracol Design. Perché quest'ultima è la parola decisiva. I tre ragazzi sono Giovanni Avalone, Paolo Cassis e Jacopo Gervasini.

## Designer industriali

I primi due sono designer industriali. Si inizia per curiosità, poi si risponde a un call per poter avere la prima stampante. Il gruppo Caracol (nel frattempo è entrato Jacopo) è uno dei due vincitori.

Accanto a loro, mentre raccontano la loro storia, Ivan Parisi, il presidente delle aziende metalmeccaniche di Unindustria Como, che da fan è diven-

tato socio di Caracol Design. Porta la sua conoscenza, anche la sua pacatezza, ma condivide la stessa passione per l'innovazione. «Con la prima stampante autoassemblata - spiegano ancora i giovani i - facciamo esperimenti e offriamo servizi agli studenti». Sono prove generali dell'imminente attività, non nel garage stile Silicon Valley, raccontano con un sorriso, ma nella camera da letto. Sono designer, appunto, ma decidono di scommettere sulla tecnologia: «Passare da un disegno a matita al prototipo funzionante nell'arco di un pomeriggio era entusiasmante».

Di qui la nascita della società nel febbraio 2015 - questa volta sì - in un garage in centro a Milano, poi l'arrivo a **ComoNext**. E l'incontro con Ivan Parisi, che li aiuta a reperire il robot giusto: «Ho visto in loro - racconta l'imprenditore, oggi alla guida di Ip-Robotics - una possibilità di aprire una linea di sviluppo per altre società e

ho dato loro una mano». Parisi 48 anni, loro 24: sono due generazioni che lavorano per il futuro insieme.

L'idea è di passare dalla prototipazione alla produzione e si conferma efficace. Jacopo Gervasini cita il paradosso del calabrone, che dal punto di vista ingegneristico non potrebbe volare, «ma lui non lo sa e lo fa». Oggi Caracol può volare: «Forniamo un servizio di sviluppo progettuale e di produzione utilizzando tutte le forme di stampa 3d. Prodotti funzionali e personalizzati, ideali per quei numeri che sono difficoltosi a livello artigianale, ma allo stesso modo per le industrie».

## Intercettare il mercato

La fascia di mercato è dunque intercettata. Uno dei settori



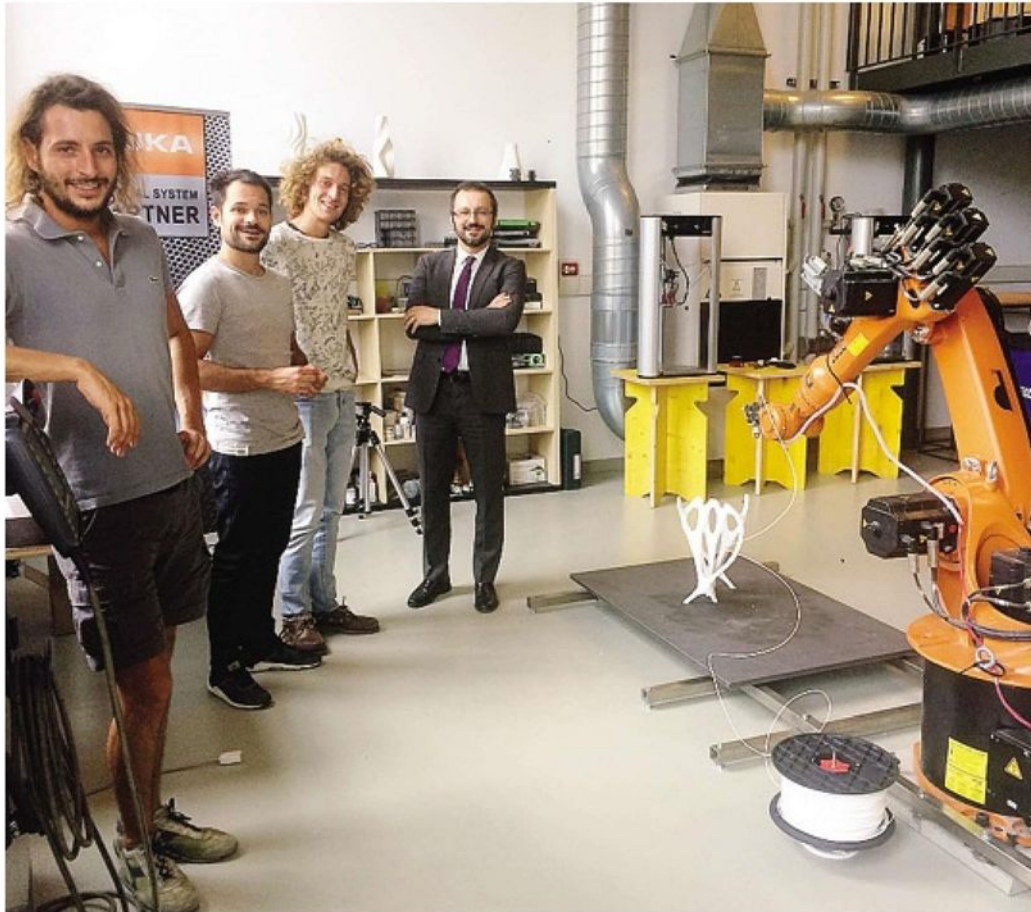
Peso: 1-2%,10-40%

che più si guarda, è l'arredamento. In generale - sottolinea Ivan Parisi - oggi l'utente è più esigente rispetto al passato e vuole appunto la personalizzazione del prodotto. Che qui si può ottenere, e velocemente. Diretto è il contatto con il cliente, che può fornire l'idea o chiederla. Resta poi nel Dna della società l'attenzione alla ricerca e alla robotica, senza

scordare i materiali.

Lo sguardo al futuro è anche "contabile". Missione arrivare a un fatturato di 300mila euro l'anno prossimo.

**M. Lua.**



Da sinistra: Paolo Cassis, Jacopo Gervasini, Giovanni Avallone e Ivan Parisi di Caracol Design a Comonext



Peso: 1-2%,10-40%